

fe a mille ottocento nomini , e che fosse di due terzi minore quella de' Genovesi. Di fatto benchè quelli si avanzassero con somma intrepidezza e combattessero con singolar coraggio , e risoluzione , eran questi coperti da' ripari , e trincèe fatte quasi insuperabili dall' arte , e più ancora dalle dirupate balze ivi formate dalla natura. Non può tuttavia negarsi, che straordinarj non fossero la costanza, l' intrepidezza, e il valore dimostrati sì da' Nobili, che dalle milizie, e fino da' Contadini istessi, che in ogn' incontro superarono l' aspettazione , e diedero memorabili prove di coraggio , e di militar bravura. Il Duca di *Boufflers* , fermo sempre nel suo posto di *Porta-Romana* , ove stette tutta la notte , si segnalò colla sua condotta , e diede chiari segni del suo marziale talento , e della sua speriienza nell' arte della Guerra.

Gli Austriaci benchè respinti dal posto di *Nostra Signora del Monte* , non lasciarono di avanzarsi, e giunsero fino al *Ponte di Sturla* , e sul pendio ancora della vicina montagna , che chiamasi il passo della *Noce*. Ma questo fu il confine de' lor avanzamenti, nè ad onta de' replicati lor tentativi più oltre poterono mai pigliar posto, nè avvicinarsi in alcun lato più da presso alla Città.

Tutto lo spazio di tempo , che passò fino alla lor ritirata, fu una continua battaglia e una non interrotta serie di attacchi , e di scaramucce ora in una parte ora nell' altra,

Ugua-